

# mini iolo

tanto compiti  
possibili della Picco-  
mità sia le educatrici  
aplay, Pamela Sessa  
a Menegotti sottoli-  
importanza di que-  
o avviato in collabo-  
con l'Istituto com-  
di Dossobuono.  
tà», sottolineano gli  
atori, «si svolgono  
temente in prospet-  
accompagnamento  
ipanti al raggiungi-  
autonomie perso-  
» svolgimento dei  
na anche nella pro-  
e realizzazione di  
e che nella socia-  
». Per Stefano Ma-  
tore della Piccola  
«Il passaggio di  
el servizio pome-  
associazione Edu-  
il coinvolgimen-  
o alpini e dell'I-  
pprensivo è un  
to ottenuto gra-  
to Abbracci. Af-  
non è solo uno  
tempo per fare i  
soprattutto rap-  
possibilità di far  
sieme i ragazzi,  
acquire nuo-  
autonomie».

## a soluzioni

mento del do-  
ponsabili del  
no avuto in-  
mune. Jessica  
ora alle Politi-  
adisce la di-  
lutare solu-  
ole di Dosso-  
ivata alcuna  
casi di di-  
tica. Ai pro-  
scuola ave-  
o ipotesi di  
al contribu-  
me di met-  
e educatori  
tività simi-  
svolgiamo  
o del capo-  
ei ragazzi

## Vigasio



Safety project La presentazione nella palestra della scuola

# Ingegneri e alunni alleati per preparare progetti di sicurezza

• Gli studenti di sei classi  
delle medie hanno  
partecipato al progetto  
«sui banchi di scuola»  
promosso dall'Ordine

**VIGASIO** I ragazzi delle medie si trasformano in ingegneri «in erba» e preparano progetti sulla sicurezza. Sono sei le classi della scuola media di Vigasio e Fagnano di Trenzuello che, per un anno, sono state coinvolte con i loro docenti nell'elaborazione di «safety project» (progetti sulla sicurezza, ndr) grazie al progetto «La sicurezza a partire dai banchi di scuola» promosso dall'Ordine degli ingegneri di Verona.

L'istituto vigasiano è l'unico scuola del Veneto che ha partecipato all'iniziativa, nata da un'idea lanciata nel 2019 dal Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri.

Nella palestra della scuola del capoluogo, si è svolta la cerimonia che ha decretato il progetto, quello della 1A, che ha concorso a livello nazionale. La giuria che ha esaminato gli elaborati era composta da autorità locali e professionisti, tra cui Luigi Bellesini, Spisal; Fabrizio Materassi, comandante della polizia locale; Dimitri Manara, comandante della stazione dei carabinieri di Vigasio; Diego

Campedelli, vicesindaco; Nicole Mosele; assessore alle Politiche giovanili; Raffaele Berro, consigliere comunale; Sabrina Adami, istituto comprensivo; e Sara Galasso, Ordine degli ingegneri di Verona.

Hanno introdotto la giornata il sindaco Eddi Tosi e Gianmaria Poletti, ingegnere dell'Ordine scaligero che ha partecipato al gruppo di lavoro del Cni per la realizzazione del progetto.

Il progetto della 1A si è focalizzato sulla sicurezza a scuola, in palestra e nelle aule, con elaborati grafici e presentazioni in powerpoint collegati a un Qrcode. «Grazie agli stimoli e ai materiali forniti dall'Ordine degli ingegneri», ha commentato Benedetta Rossignoli, dirigente dell'istituto comprensivo di Vigasio, «gli studenti hanno usato la creatività per dare forma alle idee emerse in aula. Crediamo nella necessità di instillare la cultura della prevenzione e della sicurezza». «Con questa iniziativa», ha precisato Poletti, «puntiamo a sensibilizzare i più giovani su argomenti che vanno dalla vita quotidiana alle regole di comportamento usando il «quaderno di viaggio», strumento creato dal gruppo di lavoro di ingegneri che ha elaborato il progetto». F.T.